

# Il mio mondo di carta

Trasforma la carta stampata in documenti elettronici, ma in casa tiene oltre duemila libri antichi. **Alberta Stella** ci racconta del suo lavoro e della sua grande passione **Umberto Torelli**



**L**avora alla Optimas, un'azienda milanese che si occupa di gestione documentale. La cui "mission" è quella di eliminare faldoni e supporti cartacei dagli uffici. Per usare al loro posto informazioni digitali e creare quella che gli anglosassoni

chiamano la "paperless society". Una società senza carta. Lei si chiama Alberta Stella, 35 anni, ma per ironia della sorte è un'appassionata bibliofila. Colleziona libri antichi che conserva gelosamente nel suo appartamento, nella campagna della bassa lombarda. Ne possiede oltre 2 mila. In buona parte sulla storia e cultura francese. Estroversa e dinamica, studi di matematica alle spalle e un corso di marketing strategico in Bocconi. Però non disdegna arte e teatro, si interessa di enologia e preferisce la moto all'auto. L'obiettivo più ambizioso? «arrivare a una copia dell'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, la pietra miliare della cultura moderna». L'abbiamo incontrata per farci raccontare la sua storia.

#### **Dove ha fatto i suoi studi?**

«Ho seguito la mia passione per le materie scientifiche e mi sono iscritta alla facoltà di matematica, all'Università Statale di Milano. Un mondo singolare e per certi versi eccentrico, che però ti spalanca la mente. Ti aiuta a ragionare, come la filosofia. E poi nel mio caso ho trovato lo studio scientifico anche divertente. Peccato che a soli tre esami dalla tesi, per motivi familiari, ho dovuto interrompere. Comunque non ho rimpianti, perché il destino mi ha portato a intraprendere una strada diversa da quella che immaginavo. Visto che adesso sono specializzata nell'Information Technology».

**Ci parli del suo primo lavoro...**

«Ho iniziato, come succede spesso a chi deve sbarcare il lunario da studente, lavorando nelle convention aziendali. Sono golosa di cioccolato così un giorno a un meeting ho offerto un cioccolatino al direttore commerciale di una grande azienda. Lui mi ha detto: “che cosa posso fare per ringraziarla?” Ho risposto: “mi assumi”. Così la settimana successiva sono entrata in Lexmark. Una multinazionale che si occupa di stampanti. Lì sono rimasta un anno e mezzo. Poi dopo un paio di altre esperienze sono arrivata qui in Optimas. Adesso mi occupo di marketing strategico».

**Come è nata questa passione per i libri antichi?**

«Per un curioso senso dell'ironia e del destino, lavoro nel campo del Document Management da quasi dieci anni. Come si sa, l'obiettivo di questo settore dell'Information Technology è la drastica riduzione della carta a favore di processi documentali completamente informatizzati. Però la mia grande passione è proprio la carta. In particolare i libri antichi. Un amore che ha radici profonde, nato dall'unione di due grandi passioni che coltivo da sempre: la storia e la letteratura».

**Ci racconti...**

«Hai mai pensato a quante vite si sono avvicinate intorno a volumi che hanno tre, quattrocento anni? Quante mani li hanno sfogliati e quanti occhi letti? Il volume più antico che possiedo nei miei scaffali è stato pubblicato 32 anni dopo l'arrivo del Mayflower sulle coste atlantiche del New England. E prendeva polvere su chissà quale scaffale da 137 anni quando scoppiò la Rivoluzione Francese per le vie di Parigi. Ebbene fare queste riflessioni rendono ai miei occhi, i volumi antichi, ancora più ricchi di fascino».



**Una passione costosa...**

«Certo. Purtroppo non la posso ancora soddisfare in pieno. Non possiedo alcun incunabolo, né prime edizioni particolarmente significative o testi che hanno segnato la storia. Per ora, mi “accontento” di cercare volumi che rispondono a precisi canoni sulla storia francese. Soprattutto relativi al Grand Siecle e al famoso primo Ministro di sempre, Richelieu. Questo è il tema che ho approfondito negli anni. Nel tempo vorrei arrivare a collezionare un volume per ognuno degli Immortali. I membri dell'Académie Française fondata nel 1635 dallo stesso Richelieu».

**E i libri “non antichi” che predilige?**

«Difficile scegliere, alcuni di testi mi hanno aiutata a diventare la persona che sono oggi. Dovendo scegliere direi *Il sorriso ai piedi* ▷

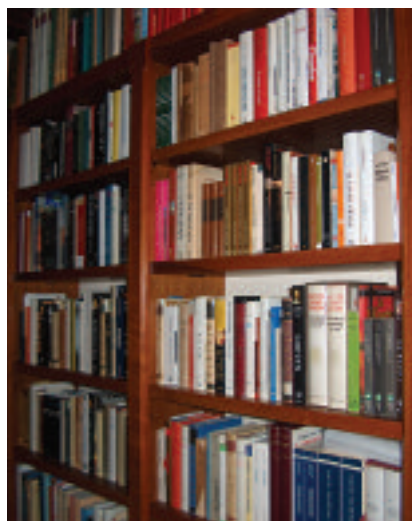
**Alberta Stella, responsabile marketing di Optimas, società di servizi per la gestione del cartaceo - dalla scansione dei documenti alla microfilmatura, al document management - ha una grande passione per i libri antichi nata dall'amore per la storia e la letteratura**



della scala di Henry Miller e *Franny e Zooey* di J.D. Salinger. C'è molto da imparare da entrambi, a mio avviso. Ogni volta che li rileggo mi regalano uno spunto nuovo su cui riflettere».

**È più donna solitaria o di compagnia?**

«Amo la solitudine, che cerco spesso, appena ne ho l'occasione. I ritmi della vita che conduciamo sono frenetici, non lasciano grandi spazi per potersi ritagliare momenti per se stessi. Ogni tanto regalarsi qualche ora di solitudine è importante. In queste occasioni mi fermo, ascolto in sottofondo un brano di musica classica, amo il pianoforte, e leggo, se la stagione lo consente, col caminetto che scoppietta. Ma



allo stesso tempo adoro la compagnia e mi piace condividere i miei interessi con persone che li apprezzano».

**Quali invece i suoi film preferiti?**

«Ho un'indole vecchio stampo, mi piacciono i film d'altri tempi, per esempio *Cantando sotto la pioggia*, *Colazione da Tiffany* o l'indimenticabile *Indovina chi viene a cena*».

**Qual è il segreto del suo successo?**

«Due fattori dominanti: determinazione e fortuna. Il primo perché il mio carattere cocciuto mi porta ad andare avanti, superando problemi e avversità. La fortuna, perché comunque mi sono trovata al momento giusto nel posto giusto». □



**Stella viaggiatrice**

**Spesso in viaggio, per lavoro ma anche per piacere, Alberta Stella sceglie con cura alberghi e location:** «Quando devo organizzare una convention, mi preoccupo che la struttura abbia spazi comuni adeguati con sale riunioni ampie e un servizio di alto livello. In vacanza, essendo romantica, prediligo gli alberghi di charme».

**Ci dice i nomi dei tre alberghi italiani che preferisce?**

«Il Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio, splendido hotel ricavato da un antico monastero con un bel centro estetico. Il Grand Hotel Rimini, dove si respira ancora l'atmosfera felliniana e Villa d'Este a Cernobbio, un'intramontabile dell'hotellerie».